

# l'Unità finis terrae



economia • personaggi  
cultura • diritti • in Africa



**BARACK OBAMA**  
La Nuova Alleanza di Civiltà



ISSN 2035-004X  
9 772035 004006  
9 772035 004006

# sommario

- 6 **EDITORIALE**  
8 **PEOPLE | GALLERY**

Medici Senza Frontiere. Le Crisi dimenticate.



## 14 CONTRIBUTI

GIORNATA PER L'AFRICA.  
PALAZZO DEL QUIRINALE, 28 MAGGIO 2009.

- 16 L'AFRICA RIUNISCE IN SÉ LE SFIDE E LE  
OPPORTUNITÀ DELLA GLOBALIZZAZIONE.

## 22 LATITUDINE

OHADA.  
AS A CHINESE PROVERB SAYS, "A JOURNEY OF  
A THOUSAND MILES STARTS WITH THE FIRST STEP".

- 24 LEGAL CERTAINTY AT THE SERVICE OF  
ECONOMIC INTEGRATION.  
*by Régis Yann Simo (G. Castino)*

## 28 POLITICA & ECONOMIA

MISSIONE QUASI IMPOSSIBILE PER L'ERDE DIMEZZATO.

- 30 JAKOB ZUMA E UNA NUOVA ERA DI  
SPERANZA.  
*di Francesco Fornari*

IL SUOAN IN LIBIA.  
LEGALI O ILLEGALI OLTRE 350.000.

- 40 UNA LAMPEDUSA LIBICA, NON DI CERTO  
PIÙ ATTREZZATA.  
*di Roberto Cajati*

GHANA, DECEMBER 2008.

- 46 AN INFANT DEMOCRACY TO THE POLLS  
AGAIN.  
*by Yakubu Abdulai*

## 54 SPECIAL REPORT

FRONTIERA E BIOSFERA.  
IL PARCO NAZIONALE DI WAZA IN CAMERUN.

- 56 PER ANDRÉ GIDE, UNO DEI LUOGHI PIÙ  
BELLI DELLA TERRA.  
*di Jane Osabiku  
Giuseppe Mastruzzo*

# 2009

- 62 MALI "TIMBUKTU, THE CITY OF SAND".  
SENEGAL "THE COAST OF SENEGAL, FROM  
GOREE TO SAINT-LOUIS".

*di Andrea Demartini*

## 72 PEACE FORCE

MEDICI SENZA FRONTIERE.  
LE CRISI DIMENTICATE.

- 74 CONFLITTI CHE LASCIANO UN SEGNO.

*di Michela Cuccaro*

## 82 L'UOMO

UNE FEMME ET SON RÊVE.  
L'ÉMANCIPATION AU MALI COMME PERSEVERANCE.

- 84 L'AFRIQUE N'EST PAS VICTIME DE SA  
PAUVRETÉ MAIS DE SES RICHESSES.

*de Oumou Boutre Et  
Yacouba Sabere Mounkoro*

SPOSE BAMBINE.  
UN RITUALE SOCIALE ANTICO QUANTO L'AFRICA.

- 92 SONO I GENITORI E I CAPI FAMIGLIA A  
SCEGLIERE LO SPOSO PER LE PROPRIE  
FIGLIE.

*di Grazia Neglin*

NOTHING NEW ON THE SOUTHERN "FRONTEX".

- 100 LIKE THE UE IT MANAGES "THE ILLEGAL  
CITIZENS".

*di Andrea Demartini*

## 106 FUTURO

ABBATTERE IL DIGITAL DIVIDE IN AFRICA.

- 108 SONO SOLO 2,7 MILIONI GLI ACCESSI ALLA  
RETE IN ALTA VELOCITÀ IN TUTTA L'AFRICA.

*di Arturo Gallia*

# blacklife

### EDITORIA

- 116 CINAFRICA  
FECCHINO ALLA CONQUISTA DEL  
CONTINENTE NERO

*di Arturo Gallia*

### TURISMO

- 118 PASSEGGIANDO PER L'AFRICA NEL  
LUSSO D'UNELLE TRAMITE

*di Michela Cuccaro*

### SLOWFOOD

- 120 KENYA: IL CACCIO DI RICCHI TUTTI  
TRADIZIONALI

- 122 SENEGAL: CAPO VERDE, IL MONDO  
PIÙ LUNGO E GIUSTO

### CUONA AFRICANA

- 124 SUMAFRICA: IL RISTORANTE  
SOMALIA E IL LUGAN  
ETIOPIA: IL CULO MOTO

*di Valeria Casaroli*





## **ABBATTERE IL DIGITAL DIVIDE IN AFRICA**

È IN ARRIVO LO SVILUPPO DELLE COMUNICAZIONI O  
UN NUOVO STRUMENTO SPECULATIVO?







## **SONO SOLO 2,7 MILIONI GLI ACCESSI ALLA RETE IN ALTA VELOCITÀ IN TUTTA L'AFRICA**

**DI ARTURO GALLIA**

Il continente africano ricopre il 20% delle terre emerse del pianeta ed ha una popolazione di circa un miliardo di abitanti, suddivisa in 53 stati indipendenti. Eppure sul suo territorio le connessioni ad internet su banda larga "si contano sulle dita di una mano". Infatti, sono solo 2,7 milioni gli accessi alla Rete in alta velocità in tutta l'Africa. I paesi che godono maggiormente delle connessioni ad internet sono quelli della sponda meridionale

del mar Mediterraneo, connessi alle grandi dorsali mondiali attraverso cavi sottomarini che raggiungono l'Europa centrale – principalmente Francia e Italia. La maggior parte delle restanti connessioni di tutto il continente avviene attraverso il comune doppiino telefonico, dove la velocità raggiunge al massimo i 56 Kbps. Nonostante gli sviluppi tecnologici in materia di connessioni, in special modo per quanto riguarda i collegamenti senza fili (GPRS, UMTS, HSDPA, Wi Fi, WiMax), sono mancati fino ad ora gli investimenti volti a favorire lo sviluppo delle comunicazioni nel continente africano. È pur vero che non è possibile pensare ad uno sviluppo delle infrastrutture delle telecomunicazioni, in assenza di infrastrutture elettriche. Buona parte del continente, infatti, e della sua popolazione, non è connesso

per niente, o almeno in parte, alla rete elettrica. Una dimostrazione lampante, ad esempio, era l'immagine satellitare del nostro pianeta nel momento della notte apparsa sul n. 1/2008 di questa Rivista (pp. 16-17), in cui l'Africa appariva pressoché per intero al buio. Solo qualche città dell'Africa settentrionale, con la sua caratteristica Valle del Nilo, le città del Sud Africa e dei paesi che si affacciano sul Golfo di Guinea erano illuminate.

Un continente così vasto, però, non può conoscere lo sviluppo – socio-economico – senza che sia possibile comunicare all'interno del proprio continente. Per abbattere questo ostacolo banche e fondi di investimento privati, in accordo con diverse multinazionali delle telecomunicazioni, hanno varato un piano per quadruplicare in cinque anni il numero totale di connessioni a



BBC WORLD



GHETTI IMAGES

banda larga, "allacciando", così, circa 12 milioni di nuove utenze ad alta velocità entro il 2013. Secondo la società americana di consulenza Africa Next Investment Research, il continente africano conoscerà nei prossimi anni uno sviluppo vertiginoso, offrendo, di conseguenza, diverse possibilità per il mercato, non solo delle telecomunicazioni. A tal fine, gli investimenti si concentreranno sul cablaggio dell'intero continente attraverso la posa di nuovi cavi sottomarini che collegheranno per primi i paesi della costa orientale, ovvero quei paesi fino ad ora connessi alla rete solo attraverso rari collegamenti via satellite. Nel 2009 verranno iniziati i primi lavori di posa. Un cavo conetterà la Francia, l'Egitto e l'India, attraversando il mar Mediterraneo e il mar Rosso. Un secondo metterà in comunicazione

i paesi della costa Est dell'Africa compresi tra la Terra del Nilo e il Sud Africa. Nei prossimi anni, verranno posati una seconda dorsale lungo la costa orientale – tra il Sudan e il Sud Africa – e un collegamento tra il Golfo Persico e il Kenya. Per portare a termine queste opere gli investimenti richiesti saranno ingenti, ma permetteranno di abbattere del 90% i costi di connessione che gravano sull'utente finale. I paesi che ne gioveranno saranno principalmente quelli che affacciano sull'Oceano Indiano, ma anche gli altri vedranno piano costituirsi una cablatura proveniente non solo dal continente americano – di cui ad oggi usufruiscono i paesi dell'Africa occidentale – o dall'Europa, ma che permetterà al continente nero di rendere più veloci le comunicazioni con tutto il sud-est asiatico e l'Oceania.

Ma poiché "non è tutto oro quel che luccica" e gli investimenti sono proposti da banche e fondi privati, non c'è alcuna garanzia che i benefici ricadano direttamente sulla popolazione africana, che rischia, ancora una volta, di subire gli interessi economici delle multinazionali, pronte a fagocitare i propri utenti non appena se ne presenta l'occasione. Tra le varie società di telecomunicazioni coinvolte, è degna di nota, però, la presenza di alcune compagnie a carattere locale, o quantomeno nazionale, come la keniana Safaricom. La partecipazione di aziende più vicine al territorio fa ben sperare nella possibilità che si venga a colmare, il più rapidamente possibile, questo divario digitale che al momento relega il continente africano in coda al mercato globale delle comunicazioni. ■

# finis terrae

direttore responsabile

consulente editoriale

collaboratori

foto di copertina

editore

redazione

grafica e stampa

distribuzione

pubblicità

Adriana Fara

Luca Bernardelli

Yakubu Abdulai, Oumou Bouare, Michela Caccavo, Roberto Cajati, Valeria Camarda, Giovanni Castino, Andrea Demartini, Francesco Fornari, Arturo Gallia, Giuseppe Mastruzzo, Grazia Neglia, Jane Osabiku, Yacouba Sebere Mounkoro, Regis Yann Simo,

Barack Hussein Obama, Presidente degli Stati Uniti d'America.

Casa Editrice Finisterræ – Via Ottavio Revel 5, Torino  
T. +39 | 011 | 65.68.631

Via Ulisse Aldrovandi 16, 00197 Roma  
info@finisterraemagazine.it – www.finisterraemagazine.it

Graf Art – Venaria Reale (TO) | www.grafart.it

Periodici San Paolo Srl, Via Giotto 36, 20145 Milano

Alessandro Micheli – Cell. 335.60.48.724  
micheli@finisterraemagazine.it  
Sara Scalmani – Cell. 347.42.56.216  
scalmani@finisterraemagazine.it

con la collaborazione di



ISTITUTO ITALIANO  
PER L'AFRICA E L'ORIENTE

Prezzo di copertina: 5,00 €

Arretrati: i numeri arretrati costano il doppio dell'attuale prezzo copertina

Abbonamento annuale, Italia: 50,00 €

Inviare la richiesta via email all'indirizzo info@finisterraemagazine.it  
indicando NOME, COGNOME, INDIRIZZO, CAP e TELEFONO

Certificato di iscrizione n° 89 rilasciato il 25/9/2007 dal Tribunale di Torino